

Monster Cable Beats

Prezzo: € 299,00

Distributore: MPI

Via De Amicis, 10-12 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02-936.11.01 - Fax 02-93.56.23.36
www.mpielectronic.com

Tipo: chiusa **Risp. in freq. (Hz):** 20-20.000

Sensibilità (dB): 115 **Cavo:** Quadripole da 1,3 metri **Note:** pulsante mute integrato, noise cancellation, spinotto con adattatore 1/8 e 1/4 di pollice, panno di pulizia, archetto pieghevole. Finitura bianca o nera.

a cura della redazione

Monster Cable è un nome che ogni appassionato di hi-fi conosce: chi non ricorda i primi cavi hi-fi della serie Interlink o XP? In un periodo dove regnava il desi-

derio di migliorare a tutti i costi il proprio impianto stereo, scegliere il cavo di segnale e di potenza di casa Monster Cable era un segno distintivo! Da una dimensione tipicamente audiophile, Noel Lee, l'eclettico proprietario dell'azienda (note le sue performance come batterista!), ha saputo trasformare il "mostro" in un'azienda *marketing oriented* dalle vastissime dimensioni, scommettendo sul fatto che i cavi prima, il resto poi, potessero essere venduti non in piccole quantità ma in una dimensione realmente consumer. Oggi nel vasto catalogo dell'azienda sono presenti accessori di ogni genere,

dedicati all'home theater, all'hi-fi, al mondo dei videogiochi e del computer. Ovviamente in un catalogo così vasto non potevano mancare le cuffie, un settore che Monster Cable affronta in maniera "orizzontale" utilizzando come testimonial André Romell Young alias Dr. Dre, noto beatmaker, rapper, produttore discografico e imprenditore statunitense, ancora oggi considerato uno dei più importanti artisti rap americani. Forte della sua immagine Dr. Dre, insieme al produttore e imprenditore musicale Jimmy Iovine, ha imposto un nuovo modo di ascoltare la musica rap, hip hop, rock, e r+b, creando Beats, una linea esclusi-

va di cuffie e sviluppando un player per computer destinato ai portatili HP, il tutto sotto i tipi

di Monster Cable. Lo stesso Dr. Dre a sua volta, come testimonial dei suoi prodotti, si è permesso il lusso di affiancare nomi del calibro di Lady Gaga, Sean "Diddy" e nel mondo dello sport il campione NBA LeBron James, ai quali ha dedicato specifiche cuffie intraurali. Proprio il mondo dello sport è stato il testimonial di maggiore impatto delle cuffie Monster Cable Dr. Dre: durante gli ultimi mondiali di calcio e durante le riprese dei calciatori mentre entravano nel campo, facevano bella presenza le cuffie oggi in prova insieme ai loro MP3 player, indossate da nomi noti tra i calciatori. Senza dimenticare i campioni NBA e dei principali sport americani che continuano a sfoggiare le loro esclusive cuffie Dr. Dre... In un mondo dominato da fenomeni di moda, culto e potere, entrare in possesso di una cuffia oggetto del desiderio da abbinare al proprio lettore portatile all'ultimo grido è divenuto ben presto un fenomeno distintivo che prescinde la musica e ci



La Monster Beats può essere facilmente chiusa su stessa per facilitarne il trasporto e riposta in un astuccio rigido fornito in dotazione. L'archetto imbottito è rifinito in morbida pelle e contribuisce a smorzare il peso della cuffia; i pad imbottiti avvolgono completamente le orecchie isolando con efficacia dai rumori esterni mentre il sistema di regolazione dell'archetto tramite guide a scomparsa consente una facile regolazione sulla base delle esigenze personali. Il sistema di chiusura della cuffia è celato nell'archetto, in questo modo non si appesantisce con evidenti cerniere la linea ideale dell'archetto.



trasporta in una comunità dove lo stile e la moda trascinano i desideri dei moderni audiofili!

Come non ricordare il fenomeno in piena diffusione dell'iPod, dove i suoi sostenitori sono stati subito identificati dalle famose cuffiette bianche, essendo l'iPod fisicamente nascosto alla vista. E quindi ben presto, per distinguersi dalla massa, ecco nascere una miriade di cuffie di ogni foggia e stile, sino ad arrivare ad oggetti di culto come quelli creati da Monster Cable con il marchio Dr. Dre per artisti di spicco.

L'UTILIZZO

La Beats Studio è una cuffia nata per ascoltare al meglio generi musicali come rap, hip pop (ma anche il rock...) e per ovviare alla fisiologica carenza di potenza offerta dagli attuali MP3 player portatili, si è scelta la soluzione più compatta, quella di inserire un amplificatore nella cuffia: la Beats Studio è infatti amplificata e alimentata da due comuni ministilo. Non sussistono quindi i normali problemi di pilotaggio con conseguente resa insoddisfacente e il volume di ascolto con questa soluzione diventa svincolato dall'impedenza della cuffia e dalla sua efficienza; in pratica, con qualsiasi sorgente si otterrà sempre il massimo della pressione sonora. A scapito di questa soluzione, anche se viene identificata come cuffia portatile, la Monster Cable risulta sicuramente pesante rispetto alle sue concorrenti a causa della presenza del piccolo amplificatore, ma soprattutto del peso delle due batterie, elemento questo che opportunamente "interpretato" dagli esperti di marketing e di comunicazione si è trasformato in un elemento distintivo più che in un difetto nella percezione



L'OPINIONE



STEFANO LUCCHINI

La Beats Studio nasce per esprimersi al meglio con la musica hip pop, garantendo una dinamica e un'energia unica nel suo

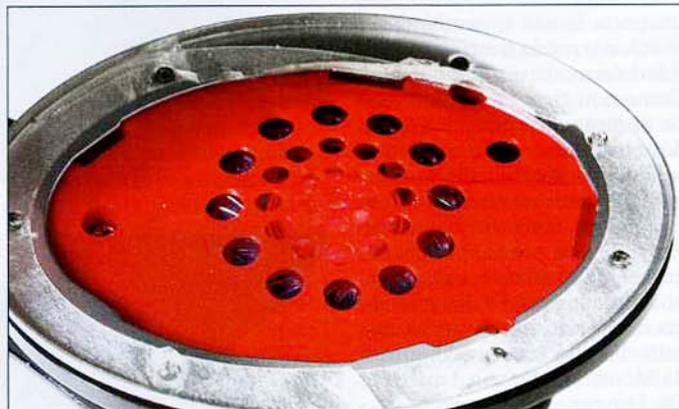
genere, merito dell'amplificatore integrato e, di una sorta di equalizzazione Super Loudness, che trasforma l'ascolto di qualsiasi brano in una sorta di remix da discoteca. D'altronde, avere a disposizione un subwoofer sempre attivo porta naturalmente ad esagerare, quindi attenzione con il volume se non volete, alla lunga, incorrere nella tipica sofferenza di ascolto. Mi sono oltremodo divertito ad ascoltare vecchi brani di discomusic o brani degli anni '80, come *Reggae Night* di Jimmy Cliff o *Just an Illusion* degli Imagination che, senza particolari pretese audiofile vengono restituiti con nuova energia. Non potrei consigliare la Monster Cable ai puristi della musica, ma sicuramente alle giovani leve dell'audio portatile che desiderano ottenere il massimo dai loro MP3 player, magari con generi all'avanguardia..



PAOLO PERILLI

Uno dei rari esempi (assieme all'iPod) di quello che potrebbe succedere ad un prodotto hi-fi se diventasse "accessorio di costume". Pubblicità

diretta e indiretta da parte di personaggi popolari dello showbusiness, il supporto garantito da un'azienda dal nome importante e il gioco è fatto. E la qualità? Bisognerebbe innanzitutto accordarsi sul significato del termine. Nella Beats di qualità ce n'è molta; la costruzione, i materiali e il progetto stesso sono certamente di qualità elevata. In più si tratta di una cuffia attiva il che mette al riparo da tutte le problematiche inerenti al pilotaggio della stessa. Se la qualità deve invece misurarsi con l'attitudine ad emettere un suono equilibrato allora emergono i problemi. La Beats non è pensata per questo. La Beats deve stupire con emozioni forti, basati da urlo e timbrica monitor per sparare all'interno della testa i "beats" appunto che contraddistinguono un certo tipo di musica. In questo caso tutte le considerazioni circa la "veridicità" dei suoni, e l'attitudine a ricreare un soundstage credibile perdono di consistenza. Tante soluzioni interessanti messe al servizio dell'effimero, il che per qualcuno potrebbe anche essere un pregio...



comune di chi associa il piccolissimo lettore di Steve Jobs alla sua enorme compagna! Per essere trasportata, la Beats Studio viene ripiegata su se stessa mediante due piccole cerniere presenti sull'archetto. Una volta ripiegata viene riposta in un'elegante custodia rigida in dotazione; vengono forniti inoltre 2 cavi di colore rosso e nero: quello rosso (lungo 1,3 metri) è un normale cavetto audio con attacco minijack sia lato lettore che lato cuffia, mentre il cavo nero (denominato Monster iSoniTalk) possiede un microfono incorporato con tasto di risposta, necessario

per utilizzare la cuffia con telefoni tipo iPhone, Blackberry ed altri tipi di cellulari che utilizzano una connessione compatibile. Vengono forniti anche un adattatore jack standard da 6,3 mm e uno doppio per l'ascolto dei canali audio in aereo. Per la pulizia dell'oggetto è presente un morbidissimo panno in microfibra necessario per eliminare le impronte dalla lucida superficie nera dell'apparato. La Beats Studio è una cuffia completamente chiusa di tipo sovraurale, i cui pad sigillano le orecchie dell'ascoltatore e lo isolano dal mondo esterno. Questo vuole dire che durante l'ascolto a passeggio, bisognerà

fare particolarmente attenzione ai segnali di pericolo esterni, che si percepiranno con estrema difficoltà.

I pad e l'archetto imbottito sono rivestiti in morbida similpelle che garantisce una discreta traspirazione, mentre la struttura dei trasduttori

e dell'archetto è in materiale plastico: se sollecitata durante l'ascolto trasmette degli antipatici rumori all'interno della cuffia. L'archetto si regola tramite microscatti e permette una rapida regolazione fine. Indossando la cuffia, il peso è sbilanciato sul trasduttore sinistro, dove trova posto l'alloggiamento delle batterie ma è doveroso ammettere che questa sensazione viene relativamente mitigata dagli avvolgenti pad e proprio per questo durante l'uso si rimane più colpiti dal completo isolamento offerto dalla cuffia che dal suo peso. La costruzione complessiva è "plasticosa": pur essendo discretamente rifinita in alcuni particolari come gli snodi

